

SCHEDA DEGUSTATIVA

TERRA DI ROSSO

2018

—

AFFRONTIAMO IL TERRA DI ROSSO 2018 RIBALTANDO LA PRASSI.

È RIEMPIENDO IL BICCHIERE CHE SENTIAMO NASCERE QUESTA SPINTA A BERE SUBITO E SOLO POI COMPLETARE LA DEGUSTAZIONE.

QUINDI LIBERI DALL'IMPEGNO TECNICO, ASSAPORIAMO QUELLO CHE IN ALTRI TEMPI AVREMMO DEFINITO "UN BEL BICCHIERE DI VINO" E CHE OGGI PIÙ ANALITICAMENTE COMPLETIAMO CON UN SORSO DI SENSAZIONI FRAGRANTI, PER UN VINO CHE ASSOCIA NEL SUO POLPOSO SUCCO LA FRESCHEZZA DI UNA MELAGRANA, DI UN LAMPONE, POI PIÙ CALDA DI UN MIRTILO, DI UNA CILIEGIA NERA, E FINALMENTE BALSAMICA DI TIMO. LE SENSAZIONI SONO PIENE, INTENSE E LUNGHE. IL SORSO APPAGA CERTAMENTE MA NEL CONTEMPO INVITA GIOIOSAMENTE A RIPETERE. VINO DA BERE GIOVANE MA CHE NON DISDEGNERÀ DI RIMANERE ANCORA UN TEMPO IN BOTTIGLIA PER LA CARICA DI FRESCHEZZA, ACIDITÀ E TANNINI, CHE È PRESENTE E PRONTA A LAVORARE PER L'INVECCHIAMENTO, MA FINEMENTE LEVIGATA PER SUSCITARE OGGI, UNA MORBIDA E SUADENTE SENSAZIONE.

AL NASO E ALLE VIE RETRONASALI AGGIUNGIAMO SENSAZIONI SPEZiate DI SALVIA, ORIGANO E FINOCCHIETTO SELVATICO FRESCO E QUELLE FLOREALI DI UN GERANIO O DI VIOLA.

IL COLORE È GRANATA BRILLANTE SULL'UNGHIA CHE INCUPISCE MAN MANO CHE ARRIVIAMO AL CENTRO DEL BICCHIERE FINO AL SUO CUORE RUBINO. CERTO CHE È POSSIBILE DEGUSTARLO MA PREFERIAMO BERLO, ORA A TAVOLA, PER ESEMPIO COME IN QUESTO MOMENTO, SENZA PANE CON UN PECORINO STAGIONATO SOTTO PAGLIA.